



UNIONE
EUROPEA

Regione Emilia-Romagna



Provincia di Ravenna



MINISTERO
DELL'INTERNO

Fondo europeo per l'integrazione di cittadini di paesi terzi

Parole in gioco-3: azioni del sistema regionale di sostegno alla conoscenza della lingua italiana ed educazione civica

2012/FEI/PROG-104480

CUP E49J13000190007

AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI PROPOSTE PROGETTUALI PER LA REALIZZAZIONE DI CORSI DI LINGUA ITALIANA DI LIVELLO A1 DEL QUADRO COMUNE DI RIFERIMENTO EUROPEO E PROPEDEUTICO AL LIVELLO A1 PER CITTADINI DI PAESI TERZI NELL'AMBITO DEL PROGETTO "PAROLE IN GIOCO-3: AZIONI DEL SISTEMA REGIONALE DI SOSTEGNO ALLA CONOSCENZA DELLA LINGUA ITALIANA ED EDUCAZIONE CIVICA." CUP E49J13000190007 CIG Z3E0CCD18D.

INDICE

1	Premessa – Riferimenti legislativi e normativi
2	Oggetto
3	Soggetti ammessi al bando
4	Domanda di partecipazione al bando e termine di presentazione
5	Modalità di presentazione della domanda
6	Descrizione del progetto
7	Ammontare delle risorse
8	Criteri di ripartizione delle risorse
9	Ammissione delle domande
10	Criteri di valutazione
11	Comunicazione esito e impegno dei soggetti proponenti
12	Procedure di avvio, attuazione e rendicontazione del progetto
13	Obblighi in materia di tracciabilità dei flussi finanziari
14	Utilizzo del logo
15	Indicazione del foro competente e tutela della privacy
16	Disposizioni finali
	Allegato A - Modello domanda di partecipazione al bando
	Allegato B - Scheda per la presentazione della proposta progettuale



UNIONE
EUROPEA

Regione Emilia-Romagna



Provincia di Ravenna



MINISTERO
DELL'INTERNO

Fondo europeo per l'integrazione di cittadini di paesi terzi

Parole in gioco-3: azioni del sistema regionale di sostegno alla conoscenza della lingua italiana ed educazione civica

2012/FEI/PROG-104480

CUP E49J13000190007

ART. 1

PREMESSA – RIFERIMENTI LEGISLATIVI E NORMATIVI

L'apprendimento della lingua italiana è riconosciuto come fattore essenziale ai fini dell'integrazione. Sviluppare le competenze linguistiche significa avere migliori opportunità di lavoro, maggiore indipendenza e maggiore partecipazione al mercato del lavoro.

In Italia, in ottemperanza al Decreto del Presidente della Repubblica, 14 settembre 2011, n. 179, "Regolamento concernente la disciplina dell'accordo di integrazione tra lo straniero e lo Stato, a norma dell'articolo 4-bis, comma 2, del Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, di cui al Decreto Legislativo 25 luglio 1998, n. 186", pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 162 del 11 novembre 2011, la conoscenza della lingua italiana e dell'educazione civica, anche in un contesto che valorizzi la pluralità linguistica, rappresenta un requisito essenziale di una vita sociale e civile piena e attiva.

Richiamati:

- la Legge 15 luglio 2009, n. 94 "Disposizione in materia di sicurezza pubblica", pubblicata in G.U. n. 170 del 24 luglio 2009, supplemento ordinario n. 128;
- il Decreto Legislativo 25 luglio 1998, n. 286 e successive modificazione "Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello stranieri" e successive modificazioni;
- la Legge Regionale 24 marzo 2004, n. 5 "Norme per l'integrazione sociale dei cittadini stranieri immigrati. Modifiche alle LL. RR. 21 febbraio 1990, n. 14 e 12 marzo 2003, n. 2";
- la Deliberazione dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia – Romagna del 16 dicembre 2008, n. 206 "Approvazione del programma 2009-2011 per l'integrazione sociale dei cittadini stranieri (art. 3, c. 2, L. R. 5/2004)";

Visti:

- le "Linee guida per la progettazione dei percorsi di alfabetizzazione e di apprendimento della lingua italiana. Indicazioni per l'articolazione dei livelli A1 e A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue in competenze, conoscenze ed abilità", allegato 3) alla comunicazione della Direzione generale per l'istruzione e la formazione tecnica superiore e per i rapporti con i sistemi formativi delle Regioni, Dipartimento istruzione, Ministero Istruzione Università e Ricerca;
- il "Protocollo d'Intesa provinciale per il sostegno della conoscenza della lingua italiana rivolta ai cittadini stranieri", approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 88 dell'8 novembre 2011.



UNIONE
EUROPEA



MINISTERO
DELL'INTERNO

Fondo europeo per l'integrazione di cittadini di paesi terzi

Parole in gioco-3: azioni del sistema regionale di sostegno alla conoscenza della lingua italiana ed educazione civica

2012/FEI/PROG-104480

CUP E49J13000190007

Dato atto:

- che in data 1 agosto 2013 veniva approvato dal Ministero dell'Interno nella sua veste di Autorità Responsabile del "Fondo Europeo per l'integrazione dei cittadini di Paesi terzi", il progetto "PAROLE IN GIOCO-3: azioni del sistema regionale di sostegno alla conoscenza della lingua italiana ed educazione civica" presentato dalla Regione Emilia-Romagna, in qualità di capofila di una rete di partenariato che comprende, tra gli altri Enti, tutte le Province della regione;
- che a seguito di ciò in data 27 settembre 2013 è stata sottoscritta la convenzione di sovvenzione n. 2012/FEI/PROG-104480 tra la Regione Emilia-Romagna, in qualità di capofila, e il Ministero dell'Interno;

la Provincia di Ravenna

INVITA

a presentare proposte progettuali per la realizzazione di corsi di lingua italiana di livello A1 del Quadro Comune di Riferimento Europeo e propedeutico al livello A1 per cittadini di paesi terzi "Parole in gioco-3: azioni del sistema regionale di sostegno alla conoscenza della lingua italiana ed educazione civica", da finanziare con risorse del Fondo Europeo per l'Integrazione di cittadini di paesi terzi (2012/FEI/PROG-104480) - CUP E49J13000190007 CIG Z3E0CC18D.

ART. 2 OGGETTO

I percorsi formativi per cittadini stranieri adulti dovranno essere composti da:

- a) un'attività di accoglienza tesa a valutare le competenze linguistiche possedute dagli iscritti;
- b) moduli formativi di lingua italiana L2 del livello A1 del QCRE (di minimo 100 ore cadauno) per un numero di utenti compreso, di norma, fra le 8 e le 14 unità.

In particolare i moduli dovranno essere organizzati tenendo conto delle necessità di personalizzare i percorsi didattici in rapporto dei crediti/debiti formativi dei beneficiari.

Il soggetto proponente potrà prevedere come parte integrante della sua offerta corsuale (e dunque rientrante nel corpo dell'offerta) moduli propedeutici al livello A1 (i moduli aggiuntivi e/o le proposte didattiche per i candidati con debiti formativi saranno oggetto della valutazione da parte della Provincia).

Per quanto attiene alla definizione dei contenuti, i percorsi formativi dovranno fare riferimento alle indicazioni programmatiche emanate dal MIUR e dal Ministero dell'Interno in sede di pubblicizzazione del Bando FEI contenute nelle:

- a) Linee guida per la progettazione dei Piani regionali per la formazione civico linguistica dei cittadini di Paesi terzi nell'ambito delle iniziative a carattere territoriale finanziati a valere sul Fondo Europeo per l'Integrazione di cittadini di Paesi terzi, con particolare riferimento ai punti 1.A



UNIONE
EUROPEA

Regione Emilia-Romagna



Provincia di Ravenna



MINISTERO
DELL'INTERNO

Fondo europeo per l'integrazione di cittadini di paesi terzi

Parole in gioco-3: azioni del sistema regionale di sostegno alla conoscenza della lingua italiana ed educazione civica

2012/FEI/PROG-104480

CUP E49J13000190007

“Indicazioni operative per la progettazione delle Azioni formative” e 1.B.2 la progettazione dei “servizi complementari”;

b) Linee guida per la progettazione dei percorsi di alfabetizzazione e di apprendimento della lingua italiana Indicazioni per l'articolazione dei livelli A1 e A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue in competenze, conoscenze e abilità; nonché delle Linee guida elaborate e proposte dal Gruppo di lavoro coordinato dall'USR dell'Emilia-Romagna in sede delle precedenti annualità del progetto Parole in Gioco;

c) Linee guida per la progettazione della sessione di formazione civica e di informazione, di cui all'articolo 3 del DPR 179/2011, per quel che riguarda i contenuti didattici dei moduli di formazione civica inseriti all'interno dei corsi L2 (corsi di lingua italiana ed educazione civica). Si sottolinea comunque che permane ESCLUSIVAMENTE in capo ai CTP la realizzazione delle sessioni di educazione civica finalizzata agli adempimenti previsti dall'accordo di integrazione, ai sensi all'articolo 3 del DPR 179/2011 e regolamentate dall'Accordo quadro tra il Ministero dell'Interno e il Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca Scientifica del 7/8/2012.

ART. 3

SOGGETTI AMMESSI AL BANDO

Potranno presentare progetti le organizzazioni di volontariato e associazioni di promozione sociale (L.R. 34/2002) iscritte nei registri provinciali di Ravenna e le cooperative sociali, iscritte all'Albo delle cooperative sociali della Provincia di Ravenna, operanti nel territorio provinciale nella realizzazione di percorsi formativi di lingua italiana rivolti a cittadini stranieri.

La formazione dovrà essere erogata da soggetti qualificati nella didattica dell'italiano L2, individuati nel rispetto della normativa in vigore e dei protocolli locali.

I docenti dovranno obbligatoriamente partecipare ai corsi di formazione/aggiornamento e ai seminari organizzati dalla Provincia. Inoltre i coordinatori di progetto, che dovranno essere esplicitamente indicati nel progetto, dovranno partecipare agli incontri organizzati dalla Provincia sia sui temi del coordinamento didattico che di quello amministrativo.

ART. 4

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL BANDO E TERMINE DI PRESENTAZIONE

Gli interessati dovranno far pervenire l'istanza di partecipazione, in competente bollo, redatta secondo il modello *Allegato A*), **entro e non oltre le ore 12.00 del 10 gennaio 2014**, a mano o a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno, al seguente indirizzo: **U.R.P. DELLA PROVINCIA DI RAVENNA – P.zza dei Caduti per la Libertà, 2 - 48121 - RAVENNA**, sul plico dovrà essere scritto, oltre all'indicazione del mittente, del relativo recapito telefonico e telefax, la dicitura: «*Domanda di partecipazione all'Avviso pubblico per la presentazione di proposte progettuali per la*



UNIONE
EUROPEA

Regione Emilia-Romagna



Provincia di Ravenna



MINISTERO
DELL'INTERNO

Fondo europeo per l'integrazione di cittadini di paesi terzi

Parole in gioco-3: azioni del sistema regionale di sostegno alla conoscenza della lingua italiana ed educazione civica

2012/FEI/PROG-104480

CUP E49J13000190007

realizzazione di corsi di lingua italiana di livello A1 del Quadro Comune di Riferimento Europeo e propedeutico al livello A1 per cittadini di paesi terzi "PAROLE IN GIOCO-3: Azioni del sistema regionale di sostegno alla conoscenza della lingua italiana ed educazione civica", a valenza regionale, finanziato sul Fondo Europeo per l'Integrazione di cittadini di paesi terzi (2012/FEI/PROG-104480) - CUP E49J13000190007 CIG Z3E0CCD18D con scadenza alle ore 12.00 del 10 gennaio 2014», oppure a mezzo posta certificata all'indirizzo **provra@cert.provincia.ra.it** riportando nell'oggetto della mail la dicitura: «Domanda di partecipazione all'Avviso pubblico per la presentazione di proposte progettuali per la realizzazione di corsi di lingua italiana di livello A1 del Quadro Comune di Riferimento Europeo e propedeutico al livello A1 per cittadini di paesi terzi "PAROLE IN GIOCO-3: Azioni del sistema regionale di sostegno alla conoscenza della lingua italiana ed educazione civica", finanziato sul Fondo Europeo per l'Integrazione di cittadini di paesi terzi (2012/FEI/PROG-104480) - CUP E49J13000190007 CIG Z3E0CCD18D con scadenza alle ore 12.00 del 10 gennaio 2014».

Alla Domanda di partecipazione, compilata in tutte le sue parti, dovrà essere allegata la seguente documentazione:

- copia di un documento d'identità del legale rappresentante;
- proposta progettuale (*Allegato B*);
- curricula dei docenti e dei coordinatori;
- preventivo di spesa;

Non saranno prese in considerazione le domande pervenute oltre il termine, non redatte sui modelli allegati, incomplete o prive della documentazione richiesta.

ART. 5

MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda va presentata utilizzando **esclusivamente** l'apposito modulo allegato (*Allegato A*).

ART. 6

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Il progetto, contenente la proposta di **realizzazione di percorsi formativi di lingua italiana per cittadini stranieri adulti di paesi terzi di livello A1 del Quadro Comune di Riferimento Europeo e propedeutico al livello A1**, va redatto secondo l'apposito modello allegato (*Allegato B*).

ART. 7

AMMONTARE DELLE RISORSE

Il finanziamento complessivo per i progetti è di euro 15.000,00 (euro quindicimila/00).
Le voci di spesa ammissibili sono:



Fondo europeo per l'integrazione di cittadini di paesi terzi

Parole in gioco-3: azioni del sistema regionale di sostegno alla conoscenza della lingua italiana ed educazione civica

2012/FEI/PROG-104480

CUP E49J13000190007

- spese per docenti;
- materiale didattico;
- azioni di supporto all'orientamento e alla frequenza (baby sitting).

Il costo massimo previsto per ciascuna ora di corso è pari a euro 40,00 onnicomprensive (es. coordinamento progetto, docenza, babysitting, tutoraggio, ecc.).

ART. 8

CRITERI DI RIPARTIZIONE DELLE RISORSE

In relazione agli interventi presentati sarà predisposta una graduatoria delle domande ammissibili che saranno finanziate fino alla concorrenza dell'importo disponibile.

Nella graduatoria saranno specificate anche le azioni eventualmente dichiarate ammissibili ma non finanziabili, per carenza di risorse.

ART. 9

AMMISSIONE DELLE DOMANDE

L'ammissione formale delle domande è subordinata alla verifica del possesso dei requisiti di cui all'art. 4 del presente bando, in particolare i progetti saranno ritenuti ammissibili se:

- presentati utilizzando i modelli allegati al presente bando (*Allegato A e Allegato B*);
- pervenuti entro la data di scadenza indicata nell'avviso pubblico;
- coerenti con le finalità indicate nell'avviso pubblico;
- completi delle informazioni e documentazioni richieste.

ART. 10

CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione delle domande verrà effettuata sulla base dei criteri sotto specificati:

	Criterio	Indicatore	Punti	Punteggio massimo
1	Esperienza	Precedenti esperienze del proponente in interventi analoghi di diffusione della lingua italiana ai cittadini stranieri	0/20	20
2	Struttura organizzativa	Formazione curriculare/Coinvolgimento di professionisti qualificati, che abbiano partecipato a percorsi di formazione per l'insegnamento della lingua italiana come L2	0/20	20
3	Qualità del	Accuratezza e precisione nella descrizione dei	0/10	30



Fondo europeo per l'integrazione di cittadini di paesi terzi

Parole in gioco-3: azioni del sistema regionale di sostegno alla conoscenza della lingua italiana ed educazione civica

2012/FEI/PROG-104480

CUP E49J13000190007

progetto	contenuti e delle fasi del lavoro		
	Capacità di indirizzarsi e raccogliere le esigenze di partecipazione di persone con particolari carenze di istruzione/fragilità.	0/10	
	Elementi di innovatività degli strumenti didattici di insegnamento (adozione di metodologie/azioni atte a facilitare l'acquisizione linguistica)	0/5	
	Adeguatezza degli strumenti di valutazione di processo e risultato, rispetto agli obiettivi previsti)	0/5	
4 Territorialità	Copertura territoriale nell'attivazione dei corsi	0/10	25
	Collaborazione con soggetti pubblici e privati, istituzionali e non, nella definizione e realizzazione dei progetti.	0/15	
5 Proposta economica	Grado di congruenza del preventivo finanziario e attività prevista	0/5	5

ART. 11

COMUNICAZIONE ESITO E IMPEGNO DEI SOGGETTI PROPONENTI

La comunicazione degli esiti del presente bando avverrà a mezzo raccomandata A/R o a mezzo posta elettronica certificata e con pubblicazione sul sito web della Provincia di Ravenna.

I soggetti proponenti, nell'inoltare la propria candidatura, si impegnano ad accettare i termini e le modalità previsti dal presente bando.

ART. 12

PROCEDURE DI AVVIO, ATTUAZIONE E RENDICONTAZIONE DEL PROGETTO

Nel caso in cui il progetto presentato sia ammesso a finanziamento, il soggetto assegnatario dovrà firmare per accettazione apposita convenzione.

L'avvio dell'attività dovrà avvenire di norma entro un mese dalla ricezione della comunicazione, da parte dell'Amministrazione provinciale, della concessione del contributo e dovrà inoltre essere comunicato alla Responsabile del Servizio Politiche Sociali e Sanitarie, Terzo Settore, della Provincia di Ravenna, Dott.ssa Cinzia Ghirardelli, Via di Roma, 69, 48121 Ravenna, indirizzo PEC: provra@cert.provincia.ra.it.

La conclusione dei progetti dovrà avvenire comunque entro il 30 giugno 2014.

Per i corsi che non saranno conclusi con minimo 8 partecipanti che abbiano frequentato almeno il 70% delle ore, non potrà essere erogato il contributo previsto.



UNIONE
EUROPEA

Regione Emilia-Romagna



Provincia di Ravenna



MINISTERO
DELL'INTERNO

Fondo europeo per l'integrazione di cittadini di paesi terzi

Parole in gioco-3: azioni del sistema regionale di sostegno alla conoscenza della lingua italiana ed educazione civica

2012/FEI/PROG-104480

CUP E49J13000190007

Il soggetto proponente potrà presentare adeguamenti o modificazioni motivati rispetto al progetto iniziale, che non ne alterino l'impostazione e le finalità, da sottoporre alla preventiva approvazione da parte dell'Amministrazione.

Il contributo verrà erogato previa verifica dell'Amministrazione della seguente documentazione, sottoscritta dal legale rappresentante, che dovrà pervenire entro 15 giorni dalla conclusione delle attività progettuali:

- relazione finale relativa alle attività svolte;
- rendicontazione finale, redatta coerentemente all'impostazione del piano finanziario;
- elenco dei giustificativi delle spese sostenute;

sulla base della modulistica consegnata dalla scrivente Amministrazione.

ART. 13

OBBLIGHI IN MATERIA DI TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI

Ai sensi dell'art. 3, comma 8, della Legge n. 136 del 13 agosto 2012, il soggetto assegnatario assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge medesima ed in particolare:

- l'obbligo di utilizzare un conto corrente bancario o postale acceso presso un banca o presso la società Poste italiane Spa e dedicato, anche se non in via esclusiva, alle commesse pubbliche (comma 1);
- l'obbligo di registrare sul conto corrente dedicato tutti i movimenti finanziari relativi all'incarico e, salvo quanto previsto al comma 3 del citato articolo, l'obbligo di effettuare detti movimenti esclusivamente tramite lo strumento del bonifico bancario o postale (comma 1);
- l'obbligo di riportare, in relazione a ciascuna transazione effettuata con riferimento all'incarico, il codice unico di progetto (comma 5);
- l'obbligo di comunicare a questa Amministrazione gli estremi identificativi del conto corrente dedicato, entro 7 giorni dalla sua accensione o - qualora già esistente - dalla data di accettazione del finanziamento, nonché, nello stesso termine, le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di esso ed a comunicare ogni modifica relativa ai dati trasmessi (comma 7);
- ogni altro obbligo previsto dalla Legge 136/2012 non specificato nella presente elencazione.



UNIONE
EUROPEA

Regione Emilia-Romagna



Provincia di Ravenna



MINISTERO
DELL'INTERNO

Fondo europeo per l'integrazione di cittadini di paesi terzi

Parole in gioco-3: azioni del sistema regionale di sostegno alla conoscenza della lingua italiana ed educazione civica

2012/FEI/PROG-104480

CUP E49J13000190007

ART. 14 UTILIZZO DEL LOGO

Dall'assegnazione del finanziamento discende l'obbligo per il soggetto assegnatario di utilizzare in ogni documento riguardante il progetto, compresi i certificati di frequenza o di altro tipo, una dichiarazione indicante che il progetto è stato cofinanziato dal Fondo europeo per l'integrazione di cittadini di paesi terzi. Ogni documento a valenza pubblica deve riportare i loghi dell'Unione Europea, del Ministero dell'Interno, della Regione Emilia-Romagna e della Provincia di Ravenna. I predetti loghi saranno forniti dalla Provincia di Ravenna prima dell'avvio delle attività e la loro conformità dovrà essere validata dall'Autorità Responsabile dei Fondi FEI (Ministero dell'Interno).

ART. 15 INDICAZIONE DEL FORO COMPETENTE E TUTELA DELLA PRIVACY

Ogni eventuale controversia che dovesse sorgere tra le parti e che non sia possibile risolvere in via amichevole è deferita all'organo giudiziario del competente Foro di Ravenna.

Tutti i dati personali di cui la Provincia di Ravenna venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto della L.675/96 e successive modificazioni.

Titolare del trattamento dei dati è il Dirigente del Settore Formazione, Lavoro, Istruzione e Politiche Sociali, Dott. Andrea Panzavolta.

INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 - "Codice in materia di protezione dei dati personali" (di seguito denominato "Codice"), la Provincia di Ravenna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

Il trattamento dei suoi dati per lo svolgimento di funzioni istituzionali da parte della Provincia di Ravenna, in quanto soggetto pubblico non economico, non necessita del suo consenso.

2. Fonte dei dati personali

La raccolta dei suoi dati personali viene effettuata registrando i dati da lei stesso forniti, in qualità di interessato, al momento della presentazione alla Provincia di Ravenna, della candidatura, proposta di attività o di progetto e durante tutte le fasi successive di comunicazione.

3. Finalità del trattamento

I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

a) registrare i dati relativi agli organismi di formazione e alle aziende che intendono presentare richieste di finanziamento alla Provincia di Ravenna per la realizzazione di attività



Fondo europeo per l'integrazione di cittadini di paesi terzi

Parole in gioco-3: azioni del sistema regionale di sostegno alla conoscenza della lingua italiana ed educazione civica

2012/FEI/PROG-104480

CUP E49J13000190007

- b) realizzare attività di istruttoria e valutazione sui progetti pervenuti
- c) realizzare attività di verifica e controllo previste dalle normative vigenti in materia
- d) inviare comunicazioni agli interessati da parte della Provincia
- e) realizzare indagini dirette a verificare il grado di soddisfazione degli utenti sui servizi offerti o richiesti

Per garantire l'efficienza del servizio, la informiamo inoltre che i dati potrebbero essere utilizzati per effettuare prove tecniche e di verifica.

4. Modalità di trattamento dei dati

In relazione alle finalità descritte, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.

Adempite le finalità prefissate, i dati verranno cancellati o trasformati in forma anonima.

5. Facoltatività del conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 3 ("Finalità del trattamento").

6. Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di Responsabili o Incaricati

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Provincia di Ravenna individuati quali Incaricati del trattamento.

Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo 3 (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Provincia di Ravenna, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

7. Diritti dell'Interessato

La informiamo, infine, che la normativa in materia di protezione dei dati personali conferisce agli Interessati la possibilità di esercitare specifici diritti, in base a quanto indicato all'art. 7 del "Codice" che qui si riporta:

1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.
2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:
 - a) dell'origine dei dati personali;
 - b) delle finalità e modalità del trattamento;
 - c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
 - d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'art. 5, comma 2;
 - e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.
3. L'interessato ha diritto di ottenere:



UNIONE
EUROPEA

 Regione Emilia-Romagna



Provincia di Ravenna



MINISTERO
DELL'INTERNO

Fondo europeo per l'integrazione di cittadini di paesi terzi

Parole in gioco-3: azioni del sistema regionale di sostegno alla conoscenza della lingua italiana ed educazione civica

2012/FEI/PROG-104480

CUP E49J13000190007

- a) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;
 - b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
 - c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.
4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:
- a) per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;
 - b) al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

ART. 16 DISPOSIZIONI FINALI

Eventuali materiali prodotti durante la realizzazione dei corsi sono proprietà della Provincia e non possono essere utilizzati e divulgati senza la preliminare autorizzazione della medesima. Per quanto non espressamente previsto dal presente avviso si fa riferimento alle norme legislative, regolamentari e contrattuali nazionali, allo Statuto ed ai Regolamenti della Provincia di Ravenna.

Responsabile del procedimento è il Funzionario del Servizio Politiche Sociali e Sanitarie, Terzo Settore Dott.ssa Cinzia Ghirardelli, tel 0544 258620 - fax 0544 258625 - e-mail: cghirardelli@mail.provincia.ra.it.

Ravenna, li 17/12/2013